



Un'esperienza di successo

Il progetto sta fornendo risultati eccellenti per gradimento e conseguimento degli obiettivi didattici. Gli studenti hanno dimostrato di apprezzare la versatilità e l'immediatezza d'uso dei tablet Samsung e la maggior parte degli insegnanti ha saputo cogliere in pieno le opportunità offerte dai nuovi dispositivi. Anche la reazione dei genitori, dopo un'iniziale fase di cauta attesa, è risultata positiva.

«Un altro passaggio chiave di questa sperimentazione è di abilitare un modello di didattica per competenze anziché per programmi - ha concluso Cacchione - in cui il termine di confronto per valutare il risultato della didattica è la verifica del conseguimento, da parte dello studente, di determinate competenze che sono il risultato di un'azione interdisciplinare ritagliata su un profilo ideale dello studente. È da ricordare che il Leone XIII è una delle scuole, pubbliche e paritarie, che stanno sperimentando la modellizzazione di didattiche per competenze nelle tecnologie sotto l'egida del Centro Studi Impara Digitale, con processi monitorati dal dipartimento di eLearning dell'Università Bocconi di Milano». «L'adozione dei Galaxy Note 10.1 da parte dell'Istituto Leone XIII - ha commentato Antonio Bosio, Product & Solutions Director di Samsung Electronics Italia - apre le porte ad un modello didattico tanto innovativo quanto accessibile ad ogni tipologia di istituto scolastico, pubblico o privato, primario o secondario, che abbia la volontà di adottare metodologie di insegnamento più efficaci e moderne. Questo progetto testimonia come Samsung continui a sviluppare e promuovere prodotti e soluzioni indirizzate a migliorare l'esperienza digitale in ogni aspetto della vita. Siamo, al tempo stesso, orgogliosi di poter contribuire al processo di costruzione di un nuovo modello di scuola».



Samsung Electronics

Con oltre 206mila dipendenti e una presenza in 72 Paesi con 197 filiali, Samsung Electronics detiene una posizione di leadership globale nei settori dei semiconduttori, delle telecomunicazioni, dei media digitali e delle tecnologie di convergenza digitale ed è tra i più importanti produttori al mondo di televisori digitali, chip di memoria, telefoni cellulari, stampanti, notebook e schermi TFT-LCD.

Samsung si è imposta come uno dei marchi globali con il maggior tasso di crescita ed è il nono brand al mondo secondo la classifica Interbrand, raggiungendo, nel 2011, un fatturato pari a 143,1 miliardi di dollari. Riconosciuta come leader di settore secondo una serie di criteri economici, ambientali e sociali, Samsung Electronics è stata nominata l'azienda tecnologica più sostenibile all'interno del Dow Jones Sustainability Index 2011.

La società prevede due organizzazioni che raggruppano nove unità di business indipendenti: Digital Media & Communications - che comprende Visual Display, Mobile Communications, Telecommunication Systems, Digital Appliances, IT Solutions e Digital Imaging; e Device Solutions, comprensivo di Memory, LSI System e LCD.

Fondato nel 1893, l'Istituto Leone XIII di Milano è una scuola cattolica non statale che fa parte della rete dei collegi dei Gesuiti, in cui religiosi e laici prestano la loro opera in linea con l'ispirazione spirituale e pedagogica di Ignazio di Loyola e in dialogo con le sfide educative di oggi. Accanto all'originalità del metodo educativo dei Gesuiti, il Leone XIII annovera tra i propri punti distintivi l'offerta di percorsi scolastici personalizzati e l'adozione di una didattica innovativa, che prevede lo studio dell'informatica come supporto all'apprendimento delle varie discipline e che si avvale di tecnologie avanzate quali le Lavagne Interattive Multimediali. In linea con questa dedizione l'istituto meneghino ha avviato un progetto di sperimentazione didattica che sfrutta le potenzialità di interoperabilità, elaborazione, comunicazione e multimedialità offerte dai dispositivi Samsung Galaxy Note. «Il progetto realizzato con l'ausilio dei dispositivi Samsung - ha spiegato Padre Erardo Cacchione, Coordinatore dell'animazione spirituale dell'Istituto Leone XIII di Milano - si inserisce all'interno del percorso avviato da tempo nelle

Nella scuola del futuro si impara con Samsung Galaxy Note

Il prestigioso istituto milanese Leone XIII ha avviato un progetto educativo innovativo che prevede l'utilizzo dei tablet Samsung per abilitare un modo più efficace e coinvolgente di apprendere, in linea con una visione di scuola al passo con i tempi

scuole dei Gesuiti italiani di utilizzo della tecnologia come mezzo per rinnovare un modello pedagogico "antico", basato sull'idea di un'educazione integrale che pone al centro la persona e il suo bene».

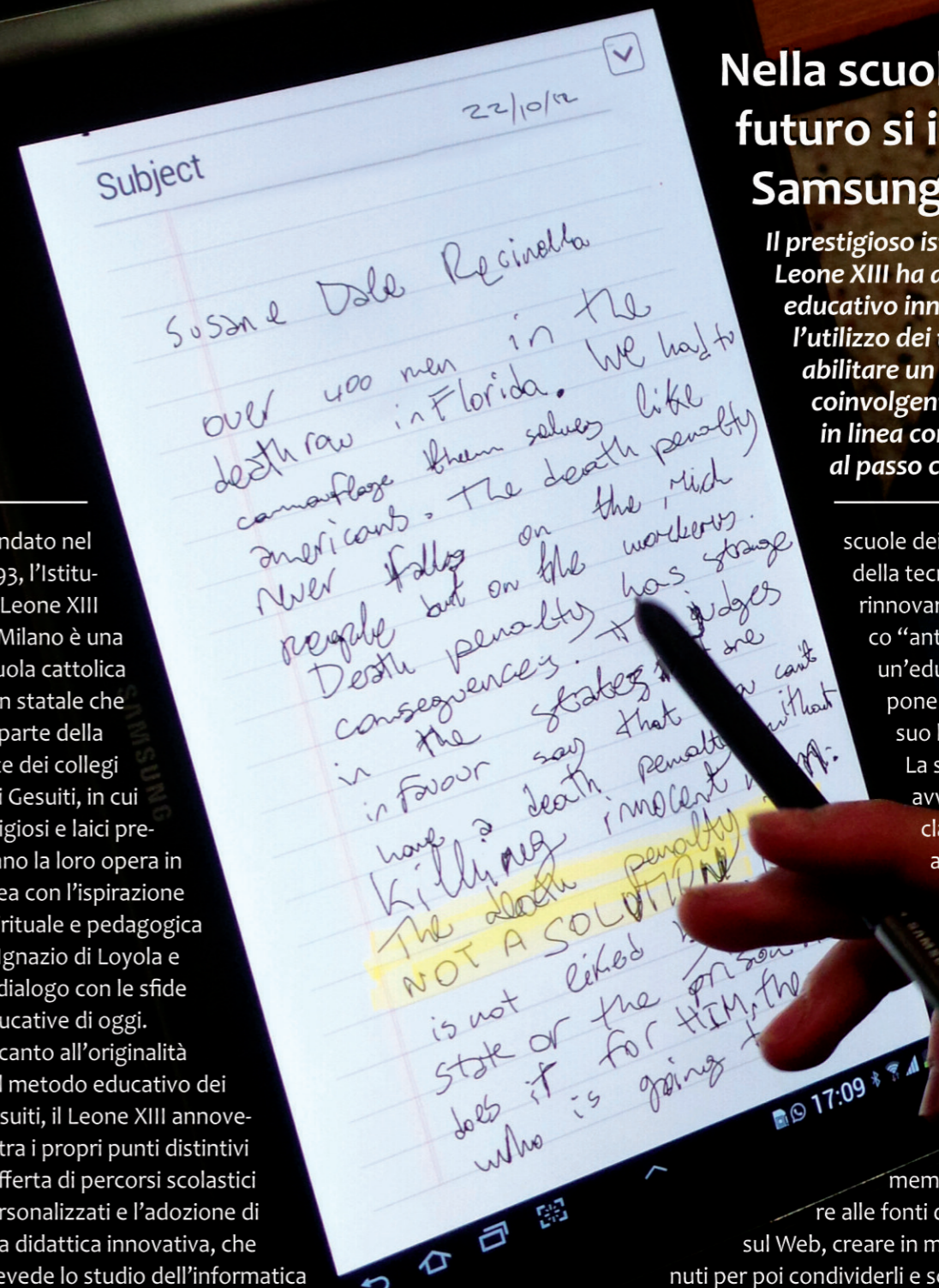
La sperimentazione è stata avviata all'interno di una classe della IV Ginnasio e applicata all'insegnamento di tutte le materie.

A ogni studente è stato fornito un tablet Samsung Galaxy Note 10.1 da utilizzare a scuola e a casa per studiare libri di testo in formato elettronico, per scrivere e

memorizzare appunti, accedere alle fonti di informazioni disponibili

sul Web, creare in modo collaborativo contenuti per poi condividerli e scambiarli con compagni di corso e insegnanti all'interno di uno spazio in rete.

«Il tablet è stato preparato prima di essere consegnato agli studenti - ha precisato Padre Cacchione - installando una serie di app comuni, garantendo l'accesso alla rete Wi-Fi dell'Istituto protetta da firewall, impostando account di posta elettronica su domini conformi a quelli della scuola e predisponendo un decalogo per l'uso corretto basato su un patto d'onore. Una volta conclusa la sperimentazione prevediamo di estenderla ad altre classi, attivando un accordo di leasing con Samsung per la fornitura dei tablet e una modalità di sub affitto agli studenti con possibilità di riscatto alla fine dell'anno».



Verso una socializzazione della conoscenza

La possibilità offerta dalle nuove tecnologie di produrre in modo semplice ed efficace contenuti didattici digitali permette agli studenti di diventare protagonisti attivi del processo di apprendimento. In particolare, l'innovativa modalità di "fare lezione" utilizzando i tablet Samsung porta al centro la figura dello studente che diventa protagonista del processo educativo rompendo lo schema tipico della lezione frontale effettuata dal docente con l'apporto di una lavagna centrale. «Il concetto di networking 2.0 non può più rimanere estraneo alla scuola che deve, invece, sfruttare le risorse presenti in rete e parlare la stessa lingua che parla il mondo esterno - ha continuato Cacchione -. Il modello didattico che stiamo sperimentando prevede la possibilità di svolgere le lezioni sedendosi tutti attorno a un tavolo ovale secondo il metodo didattico diffuso negli Stati Uniti dell'harkness table». La creazione di conoscenza avviene in modo attivo, condiviso e collaborativo secondo un approccio a un tempo radicato nella pedagogia ignaziana che prevede l'attivazione dello studente e delle contemporanee pedagogie costruttiviste della didattica per competenze nelle tecnologie. Il docente riveste il ruolo di esperto che deve mediare un percorso didattico e garantire un corretto uso degli strumenti e delle fonti di informazioni.

Una scelta di eccellenza

Galaxy Note consente di scrivere e disegnare direttamente sullo schermo utilizzando il pennino S-Pen integrato, che si distingue per essere veloce, reattivo e molto preciso. Grazie alla funzione "Shape Match" è possibile correggere automaticamente le forme delle figure evitando linee ondulate e tremolanti mentre con "Formula Match", una volta inserita una formula o un'equazione, Galaxy Note riconosce il testo ed è in grado di fornire la soluzione. «Galaxy Note offre la possibilità di utilizzare innovative funzioni tecnologiche senza dover fare a meno dell'esperienza di scrittura manuale - ha osservato Cacchione - grazie alla presenza di un layer di scrittura preciso e veloce tramite penna capacitiva che si affianca a quello di immissione tramite tastiera.

«Il tablet è lo strumento ideale per l'educazione. Abbiamo scelto Samsung perché lo riteniamo il migliore produttore di Smartphone e Tablet Android nonché l'azienda che maggiormente esprime il concetto di innovazione tecnologica. In particolare, Samsung Galaxy Note abbina alle doti di sicurezza, affidabilità, semplicità d'uso e integrabilità dei tablet Samsung, la possibilità di sfruttare un layer di scrittura tramite penna capacitiva estremamente efficace e preciso»

Padre Eraldo Cacchione, Coordinatore animazione spirituale dell'Istituto Leone XIII

Anche per questo motivo il tablet, più di netbook o altri computer portatili, appare essere lo strumento ideale per l'educazione. Abbiamo scelto Samsung perché lo riteniamo il migliore produttore di hardware per Android e il brand con più alto potenziale di crescita in futuro. In particolare, le ragioni per la scelta di Galaxy Note sono molteplici. La sua semplicità e immediatezza d'uso, l'ampia disponibilità di app, l'apertura nell'interazione con altri strumenti, l'espandibilità più semplice, una connettività ampia e la garanzia di sicurezza offerta dal sistema operativo che prevede applicazioni "sandbox" isolate tra loro risultando difficilmente attaccabile da virus».

Le prestazioni elevate sono garantite da un processore Quad Core da 1,4 GHz con 2GB di RAM, mentre l'utilizzo di una batteria ad elevata capacità permette una lunga autonomia di funzionamento. Dal punto di vista della connettività Galaxy Note 10.1 offre il supporto della tecnologia HSPA+ con velocità fino a 21 Mbps e del Wi-Fi con Channel Bonding per un accesso alla rete ancora più veloce. Un ulteriore elemento distintivo di Galaxy Note 10.1 è il suo display che offre la migliore qualità di visione disponibile oggi, con colori brillanti e un'eccezionale definizione. Grazie alla funzione Allshare Play & Cast è possibile condividere in modo semplice ed immediato ogni genere di contenuto sullo schermo TV, sul computer o altri dispositivi mobili. Tra le funzionalità innovative di questo tablet non va dimenticato il Multiscreen che permette di svolgere due operazioni nello stesso momento.

«Galaxy Note rende lo studio più interessante. Il tablet mi permette di effettuare più facilmente collegamenti tra le varie materie e ormai sta diventando una seconda pelle. È possibile prendere appunti facilmente e mescolarli con contenuti digitali. Ho sostituito completamente i quaderni di carta senza dover più trasportare chili di libri e quaderni in cartella. Tutto è ben ordinato nel tablet e diventa più facile ritrovare l'argomento cercato.

Francesca Corsetti, studentessa IV Ginnasio presso l'Istituto Leone XIII di Milano

«Galaxy Note migliora l'apprendimento. Il tablet facilita lo studio e ora riesco a fare il doppio di quello che facevo normalmente. Il mio studio è diventato più costante e piacevole, persino divertente a volte. Il tablet facilita l'interattività tra compagni di classe e professori e mi dà la consapevolezza di poter raggiungere sempre e rapidamente i miei insegnanti se ho bisogno di supporto o consigli. Il Galaxy Note è molto bello ed è ormai una parte integrante della nostra vita scolastica.

Filippo Accinni, studente IV Ginnasio presso l'Istituto Leone XIII di Milano

«Galaxy Note aumenta la voglia di studiare. Questo strumento consente una maggiore interazione con i professori e i miei compagni. L'organizzazione dei contenuti è efficace e il sistema di scrittura offre diversi vantaggi: permette di disegnare linee dritte e forme geometriche e anche di riconoscere formule matematiche. Abbiamo anche realizzato una serie di blog personali.

Alessandro Rubini, studente IV Ginnasio presso l'Istituto Leone XIII di Milano

«Galaxy Note collega i diversi ambiti della vita. Grazie a diverse applicazioni un professore può condividere una lezione con i suoi studenti e la spiegazione, sotto forma di file digitale può essere studiata a casa, mentre in classe si eseguono gli esercizi. Sul tablet scrivo come se fosse su un foglio di carta con la S-Pen e ho la possibilità di acquisire disegni e schemi, raggruppando all'interno di un unico file digitale tutto ciò che in precedenza era distribuito su più fogli e anche di poterlo condividere con il pc, il telefono e gli altri apparecchi elettronici di casa.

Edoardo Amoroso, studente IV Ginnasio presso l'Istituto Leone XIII di Milano

